



### Proposta di legge del Pci Comune metropolitano nove grandi città in lista d'attesa

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Sul tappeto del confronto politico, in vista della prossima ripresa dei dibattimenti parlamentari sulla riforma degli enti locali, da ieri c'è la nuova proposta di legge del Pci sull'istituzione delle aree metropolitane. Un argomento scottante che ha già diviso i partner del pentapartito e che, non a caso, è stato strisciato dal testo di riforma su cui si è avviata la discussione a Montecitorio. Il progetto del Pci (che si divide in due diversi articoli, uno di modifica della Costituzione e uno ordinario) è stato presentato ieri sera alla Botteghe Oscure, nel corso di una conferenza stampa tenuta da Gianni Pelligani, Gavino Angius e Augusto Barbera, alla quale hanno partecipato il responsabile delle aree urbane Piero Salvagni, il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, il vicesindaco di Venezia Cesare De Piccoli e il capogruppo al Comune di Bari Vito Angiulli. Nove le città destinate a veder modificato e razionalizzato il proprio ambito territoriale e il ruolo e il riferimento istituzionali. Si tratta di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Venezia. Nell'elenco non figurano Palermo e Catania perché in Sicilia, con una legge apposta della Regione a statuto speciale, è già stata trovata una soluzione del problema attraverso la creazione delle province metropolitane.

La proposta sulle aree metropolitane si affianca a quella che il Pci ha presentato nelle scorse settimane sulla modifica del sistema elettorale degli enti locali. Di entrambe si deve discutere - osservano i comunisti - parallelamente alla revisione dell'ordinamento. Tecnicamente, la proposta prevede una legge ordinaria e una costituzionale. Si deve infatti modificare l'articolo 114 della carta fondamentale della Repubblica per istituire le figure del Comune metropolitano e dei Comuni urbani. E si deve abolire l'articolo 129 che contiene la previsione di un istituto ormai obsoleto come il circondario e che rende automatica la dislocazione di determinati uffici dello Stato e del parastato in occasione dell'istituzione di nuove province.

Per governare i tumultuosi contraddittori e preoccupanti fenomeni di crisi che colpiscono le grandi città italiane, il Pci prevede uno strumento molto più snello di quello ipotizzato in un primo momento dal disegno di legge Dava (ex post, come abbiamo visto, è stato abbinato a un altro articolo). Si superano l'attuale Comune e l'attuale Provincia, e si crea la figura del Comune metropolitano. Compito di questo nuovo ente è il governo dei servizi di area vasta, come l'urbanistica, l'ambiente, l'igiene, la depurazione, lo smaltimento dei rifiuti, il ciclo delle acque, l'energia, le grandi infrastrutture di trasporto e di servizio. In più, esso deve svolgere le funzioni di ente intermediario di programmazione. All'interno del Co-

### È questa una delle due ipotesi formulate dalla commissione ministeriale per i nuovi programmi delle superiori. Meno date, più conoscenza globale

## La storia contemporanea? Studiamola a 15 anni

Quando studiare la storia contemporanea? Due le proposte elaborate dalla commissione ministeriale per la riforma dei programmi delle superiori. Nel nuovo biennio obbligatorio o alla fine del triennio. «La storia non solo per avvenimenti, ma anche per problemi», commenta lo storico Tranfaglia. Quattro filoni per affrontare la contemporaneità.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Ha bisogno solo di qualche limatura, di qualche messa a punto, ma per il resto si può dire che il programma di storia per il biennio riformato è pronto, anche se è facilmente prevedibile che non passerà così come è stato formulato dalla sua commissione. La commissione, una delle sette messe al lavoro dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Beniamino Brocca, ha concluso la sua fatica. «Abbiamo falcato da pezzi», spiega Antonio Brusa, docente dell'ateneo barese che della commissione fa parte - per trasformare le nostre idee in contenuti precisi, utilizzabili dai docenti. Alla fine

tutti i commissari hanno convenuto su un'idea di fondo che è la parte propedeutica del programma: la necessità di insistere su conoscenze precise e sullo sviluppo delle capacità degli studenti a leggere e controllare le informazioni storiche. Ma per il resto, per il programma vero e proprio, la commissione è stata divisa per lavorare su due ipotesi alternative, tra cui scegliere, funzionali a quello che deve essere il nuovo biennio obbligatorio: unitario o differenziato, cioè chiuso in sé o propedeutico al triennio successivo. «È questa una questione squisitamente politica che ri-



Giovanni Galloni

Per il biennio unitario, invece, è fondamentale inserire lo studio degli ultimi duecento anni, il periodo storico che più serve al cittadino», commenta Antonio Brusa. Questo progetto assegna alla scuola elementare il compito di fornire agli studenti gli strumenti per accedere alla conoscenza storica, mentre nelle medie inferiori verrà sviluppato tutto il ciclo storico fino alla rivoluzione industriale. Quindi segue il biennio. Per il triennio è l'indicazione di rivisitare la storia verticalmente, seguendo dei temi. «Non si può ripetere il ciclo», commenta Tranfaglia

ma deve essere utilizzata una metodologia di ricerca per approfondire i vari temi, perché la storia possa essere studiata contemporaneamente per avvenimenti e per problemi. La seconda proposta ha indicato anche quattro filoni su cui si può sviluppare l'insegnamento della storia contemporanea: pace e guerra, Stato e cittadini, mondializzazione del mercato, cultura e diversificazione culturale. Il livello minimo di conoscenza che deve essere assicurato ai ragazzi del biennio è quello «planetario» di ogni filone», spiega Brusa. I livelli regionali, locale potranno essere sviluppati a seconda delle capacità e possibilità dell'insegnante di portare avanti il programma e delle capacità dei ragazzi di acquisire ulteriori conoscenze. «In sintesi», conclude Brusa «possiamo dire di aver lavorato sviluppando il rapporto tema-tempo; e preoccupandoci di tradurre le nostre idee in contenuti precisi; in un programma chiaro che possa essere facilmente utilizzato dagli insegnanti».

## Positivo confronto sui problemi della difesa ecologica. Referendum su caccia e pesticidi. Occhetto incontra la Lega ambiente

Prospettive generali del movimento ambientalista in Italia, elezioni europee e referendum in materia di caccia e di pesticidi, sono stati ieri al centro di un incontro tra Achille Occhetto, Fabio Mussi della segreteria del Pci e una delegazione della segreteria della Lega ambiente, composta da Ermete Realacci, Renata Ingraò (presidente e segretaria) e dai deputati Chicco Testa e Massimo Sciala.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Elezioni europee, referendum sulla caccia e sui pesticidi in agricoltura, battaglie parlamentari, tra Pci e Lega ambiente c'è una esplicita concordanza di vedute. È questo il risultato dell'incontro evoluto ieri mattina a Botteghe Oscure, tra il segretario del Pci, Achille Occhetto, e Fabio Mussi e una delegazione della segreteria nazionale della Lega composta da Ermete Realacci, Renata Ingraò, Chicco Testa e Massimo Sciala. Occhetto ha sottolineato l'importanza che hanno oggi, nella riflessione e nel dibattito congressuale del Pci, i temi ambientali: «Non si tratta più - ha detto Occhetto - di questioni

importanti, ma decentrate. La contraddizione ecologica deve oggi modificare lo stesso atteggiamento della politica su scala nazionale ed internazionale. Deve diventare un elemento di cooperazione fra le forze politiche. Noi ne facciamo uno degli assi centrali dell'alternativa in Italia e in Europa. Ci attendiamo dal movimento ambientalista uno sforzo progettuale all'altezza della questione. Sarebbe limitativo se tutta la sua azione si concentrasse nella mera competizione elettorale. La delegazione ambientalista ha apprezzato le novità presenti nell'elaborazione e nell'azione del Pci, anche in

laborazione nei confronti dei promotori del referendum. L'azione del Pci deve essere tesa ad ottenere rilevanti modifiche legislative e la promozione del referendum - ha detto ancora - aiuta questo obiettivo». Anche la Lega ha concordato sul fatto che azione referendaria e azione di modifica della legislazione devono marciare insieme. «Per questo», ha concluso Occhetto «ritengo che dobbiamo considerare seriamente la possibilità di entrare a fare parte del comitato promotore del referendum sui pesticidi, a cui attribuiamo rilevante importanza. Nel confronto della consultazione sulla caccia vi è da parte nostra - ha aggiunto - un'ampia disponibilità a trovare con i promotori tutte le forme di collaborazione necessarie. Soprattutto se ci dovessimo rendere conto che vi è una resistenza ad approntare riforme legislative sostenute con forza le ragioni del referendum. Tenendo fermo che la via maestra è quella delle leggi, che comunque, referendum o no, dovranno essere fatte».

## Venezia È già «emergenza alghe»

VENEZIA. A Venezia è già «emergenza alghe»: la loro quantità, accertata nei giorni scorsi, si aggira sui 12-15 chili per metro quadrato, l'equivalente dei dati di maggio dello scorso anno. Poco prima, cioè, che il fenomeno di proliferazione raggiunge la fase critica, toccando punte di 50 chili per metro quadrato. «La situazione è difficile», ha detto l'assessore all'Ecologia, Rosa Lamanuzzi Carbone - e se non si interviene in maniera massiccia, e al più presto, si ripresenteranno i problemi dell'estate scorsa». Il primo passo per evitare che l'«urto rigida» scivolga nuovamente l'ecosistema lagunare è proprio quello della raccolta.



Ombrelli aperti ieri in piazza del Duomo a Milano per una leggera pioggia riapparsa dopo circa tre mesi

## Precipitazioni su tutta Italia. Da domani in arrivo la tanto attesa pioggia

ROMA. Forse la bassa pressione proveniente dall'Atlantico ce la farà a rompere l'attuale situazione meteorologica. Le previsioni parlano di pioggia, neve sull'arco alpino, e abbassamento della temperatura a cominciare da domani. Qualche avvisaglia già c'è stata ieri a Milano dove la pioggia, dopo oltre due mesi di assenza, ha fatto la sua ricomparsa anche se di breve durata. Un assaggio, spiegano i meteorologi, rispetto ai veri acquazzoni, quelli ormai di antica memoria, che dovrebbero rovesciarsi sull'Italia (specie Nord e Centro) per il fine settimana. In attesa che il tempo peggiori (o migliori) dipende dai punti di vista), la siccità continua inestinguibile a compiere misfatti. Ieri in Emilia-Romagna è stato fatto il punto della situazione. Attualmente sono 91 i comuni (500.000 abitanti) approvigionati con le autobotti. La cifra spesa finora per portare l'acqua nei paesi è di circa 5 miliardi, ne occorrono altri 5. Se la pioggia è da tutti attesa

con ansia, di diverso parere sono gli operatori turistici della costa adriatica che ora più che mai temono l'evento. La siccità di questo periodo ha provocato sui terreni agricoli una forte concentrazione di sostanze nutritive (a base soprattutto di fosforo e azoto), che la pioggia porterebbe al mare, causando una fioritura eccezionale e prematura delle alghe. In Valle d'Aosta, invece, i problemi sono di tutt'altra natura. Lì, dove di questi tempi la neve dovrebbe essere abbondante, gli sciatori sono piuttosto insoddisfatti in quanto hanno a disposizione solo neve «spartita». Nel comprensorio di Pila gli operatori hanno così dimezzato il prezzo dello skipass per smorzare le lamentele. «Se la situazione si normalizza», dicono - come lasciano intendere le previsioni del tempo, e la neve fioccherà abbondante, torneremo al prezzo pieno. Il tempo pazzo di questo periodo ha provocato ieri un fenomeno insolito per i cagliaritari: la nebbia. In matti-

## La Camera discute di energia. Il presidente dell'Enel annuncia: fra poco aumenteremo le tariffe

ROMA. Le industrie protestano per i ritardi e si preparano a produrre energia da sole. La Fiat, entro un anno, vuole autoprodurre il cinquanta per cento di ciò che consuma. Sembrano indifferenti ai grandi questi che riguardano il futuro dell'umanità - e di cui l'attuale feroce Piano energetico è pure in qualche modo conseguenza - i rappresentanti di Fiat, Ansaldo, Nuovo Pignone (tra gli altri) hanno chiesto ieri alla Camera che, intanto, si adeguino alle leggi e si renda remunerativa l'autoproduzione con tariffe adeguate. L'Enel, insomma, dovrebbe cominciare ad acquistare dai privati (italiani) ciò che oggi compra dai governi stranieri per far fronte alla necessità dei crescenti consumi di energia (35% la quota di energia importata dall'estero). Di questa crescita dei consumi non vi è stata, purtroppo, traccia critica nella giornata di ieri a Montecitorio. Alle audizioni decise dalla commissione Attività produttive nell'ambito di una «conoscitiva», in prima mattinata sono mancati proprio quelle di tutti i gruppi e associazioni ambientalisti, che pu-

Partito Comunista Italiano  
LA SCUOLA: PROFESSIONE FUTURO  
V CONFERENZA DEGLI INSEGNANTI COMUNISTI  
Roma 23/24/25 aprile 1988  
Margherita Chiarante  
Alberici - Carloni - Colombo - De Mauro - Franchi - Galloni - Grassi - Magni - Mancoske - Menni - Musci - Ottolenghi - Pecchioli - Ruggazoni - Roman - Semerari - Vertecchi - Visalberghi  
con l'intervento di Achille Occhetto  
Ediz. editrice - pagg. 305 - L. 20.000  
Il volume è in vendita presso la miglior libreria o si può ordinare anche presso la Sezione Scuola del Pci (Via Botteghe Oscure 4, ROMA, tel. 06/4711268-4711344). Distribuzione CIDS - Via Contessa di Bertinoro 15, ROMA, tel. 06/426782.

Compagni e amici di Vicenza: annunciano con commossa la scomparsa del professor  
ARONNE MERLO  
militante anticapitalista e intellettuale del movimento operaio e democratico, avvenuta sabato 18 febbraio. Sono particolarmente vicini ai figli Maurizio e Roberto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Vicenza, 22 febbraio 1989

Affiliati della scomparsa del compagno professor  
ARONNE MERLO  
esprimono al figlio Maurizio la loro solidarietà e partecipazione agli applausi del comune lavoro di ricerca: Giuseppe Duso, Adone Brandalini, Gianpiero Pasqualotto, Mario Piccini, Costantino Bertella, Teodoro Scalone, Sandro Chignola e Luigi Franco.  
Padova, 22 febbraio 1989

Lidia, Rosanna e Alberto ricordano con grande affetto ai familiari, ai compagni e agli amici tutti  
ANTONIO BERTOLINI  
mancato, dopo lunga sofferenza, sabato 18 febbraio 1989.  
Milano, 22 febbraio 1989

I compagni della sezione Alcide Corvi di S. Maurizio al Lambro sono vicini alla compagna Maria Teresa per la perdita del suo caro papà compagno  
PIERO CAPPELLETTI  
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità  
San Maurizio al Lambro, 22 febbraio 1989

I comunisti bresciani attingono in un abbraccio solidale il compagno Gino Barbato nel dolore per la morte della moglie  
EMILIA PIGNATO  
Brescia, 22 febbraio 1989

Nel sesto anniversario della scomparsa della compagna  
CARLO VENECONI  
L'Associazione nazionale ex deputati (Aned) ricorda il suo impegno morale e civile per l'affermazione dei diritti dell'uomo e della democrazia.  
Milano, 22 febbraio 1989

Nel secondo anniversario della scomparsa della compagna  
GILDA ROSSI  
In nome, Renato e Spina, la ricordano con immutato affetto ai amici, parenti compagni, e sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 22 febbraio 1989

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno  
BRUNO VENTURELLI  
e del 46° del figlio partigiano  
WALTER  
la moglie e madri con il figlio Sergio ricordano i loro cari con tanto affetto e sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità.  
Settimo Torinese, 22 febbraio 1989

In ricordo di  
AURELIO ARRIGHI  
la moglie Elvira sottoscrive per l'Unità.  
Gnugliasco, 22 febbraio 1989

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno  
ATTILIO MIRTO  
la moglie e i figli lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Genova, 22 febbraio 1989

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno  
SILVIO SELVATICI  
la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Genova, 22 febbraio 1989

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno  
TOMASO PARODI  
la moglie e il figlio lo ricordano con dolore e immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.  
Genova, 22 febbraio 1989

Paolo Bufalini, Leo Canullo, Antonello Trinabeddi, Renzo Threlli, Maria Micheli, Anna Maria Cai, Ercole Pavelli, Massimo Pesca, Corrado Campioni, Maria Della Seta, Anna Maria Seccani ed Aldo Piro ne ad un mese dalla scomparsa della cara compagna  
GIULIANA GIOGGI  
la ricordano e sottoscrivono un milione per l'Unità.  
Roma, 22 febbraio 1989

Lunedì mattina si è aperto il compagno  
ALDO PACE  
Lo annunciano con dolore le figlie Tiziana e Laura, i parenti tutti.  
Roma, 22 febbraio 1989

Ad un anno dalla morte del compagno  
MICHELE SCOTTO  
(Buccherio)  
lo ricordano i figli, la moglie, i nipoti, le suocere e tutti i compagni che insieme a lui hanno coltivato il lavoro stimolato per la sua passione ed attaccamento al Partito.  
Roma, 22 febbraio 1989

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore generale e il personale tutto dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» partecipano con profondo dolore al lutto del familiare per la scomparsa del giornalista  
BRUNO POGGIO  
e ne ricordano con rimpianto le doti professionali e l'asidua e impegnata partecipazione alla gestione dell'Istituto, quale consigliere di Amministrazione.  
Roma, 22 febbraio 1989

In memoria del compagno  
SILVIO MORELLO  
(anni 15)  
DOMENICO POLITO  
(anni 23)  
PASQUALE LA BARBERA  
(anni 17)  
BALDINO CORRIERO  
(anni 27)  
I residenti di Breten (Rig) e la federazione del Circolo Anca aderente alla Fliad li ricordano con immutato dolore a quanti li conobbero.  
Breten, 22 febbraio 1989

La sezione Giambellino-Loreneggio dell'Anpi partecipa al dolore della compagna Rosanna per la scomparsa del padre  
ANNIBALE PUGNOLI  
e sottoscrive per l'Unità.  
Milano, 22 febbraio 1989

Per le care amiche e compagne  
GILDA BÒ  
In Maragliano e LEA LASTRUCCI  
ved. Maccarne  
la compagna Giovanna Laurenti ricordandole con affetto sottoscrive per l'Unità.  
Genova, 22 febbraio 1989

Nel terzo anniversario della scomparsa della compagna  
GILDA BÒ  
Il marito Giacomo Maragliano, il figlio Fabrizio e la sorella Elsa la ricordano con dolore e affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Genova, 22 febbraio 1989

La sezione Giambellino-Loreneggio dell'Anpi partecipa al dolore del compagno Silvio Pagni per la scomparsa della  
MOGLIE  
e sottoscrive per l'Unità.  
Milano, 22 febbraio 1989

I compagni e le compagne della Federazione milanese del Pci esprimono le loro condoglianze al compagno Giorgio Milani e alla famiglia per la morte della sorella  
GRAZIELLA  
Milano, 22 febbraio 1989